

LA VISITA DEL PRESIDENTE DEL PIEMONTE

Cirio: «Per l'ex ospedale faremo ciò vuole Biella»

La Regione pronta ad abbassare il costo dell'immobile e a sostenere i progetti del territorio. Proposta anche una sede regionale Unesco

■ Sarà stato per il fatto che si avvicina il Natale, ma la visita di ieri del presidente Alberto Cirio ha portato molti doni per il territorio biellese, confermando molte delle promesse fatte durante la campagna elettorale. Accompagnato dalle due assessori biellesi Elena Chiorino e Chiara Caucino e dal consigliere regionale Michele Mosca, quasi a volere sottolineare che rispetto al passato il territorio biellese gode anche di una nutrita e qualificata rappresentanza nel governo regionale, Cirio ha dato risposte importanti sul piano delle infrastrutture locali e del rilancio di Biella e del resto del territorio (ne parliamo anche a pagina 33 in merito all'investimento annunciato a Biellmonte per l'innevamento artificiale).

L'impegno più importante riguarda però il destino dell'ex ospedale nel pieno centro cittadino del capoluogo. Su questa partita la Regione garantirà il suo sostegno, a partire dalla revisione del valore dell'immobile, passando per l'appoggio alle soluzioni che il territorio proporrà, fino all'aiuto per intercettare fondi europei.

C'è da dire che gli interlocutori biellesi, organizzazioni di categoria e ordini professionali, oltre alla giunta comunale di Claudio Corradino, non si sono presentati impreparati a questo appuntamento decisivo per risolvere uno dei problemi più gravi della città. Il commissario Diego Poggio dell'Asl, che del vecchio edificio detiene la proprietà, ha illustrato il lavoro fatto fino ad oggi in partnership con la società Sviluppo Genova che ha individuato nell'ex nosocomio la possibilità di insediare un complesso di wellness con un investimento di 55 milioni di euro, realizzabile anche per lotti, che garantirebbe una redditività del 6,25 per cento in 10 anni: «Con la società Patrigest del Gruppo Gabetti» ha spiegato il dirigente sanitario «Sviluppo Genova ha predisposto un business plan per questo progetto. Oltre al wellness abbiamo anche altre opzioni, come la possibilità di accorpate in



L'incontro con l'amministrazione regionale ieri sera a Palazzo Oropa

questa sede tutti gli uffici pubblici della città, creare un polo dell'artigianato artistico legato al progetto Biella Città della Moda o anche di ospitare un mercato agroalimentare sullo stile di quello di Porta Palazzo a Torino o di altre grandi città europee».

In proposito negli ultimi mesi, su iniziativa della Cna, si è riunito un tavolo tecnico a cui hanno partecipato le associazioni di categoria e gli ordini professionali per individuare criticità del progetto. «Abbiamo riscontrato soprattutto il costo eccessivo dell'immobile che la Regione ha iscritto a bilancio per 12 milioni di euro» ha spiegato il presidente di Cna Biella Gionata Pirali «e anche la necessità, per rendere redditizia l'iniziativa, di dotarci su un piano di marketing territoriale che possa anche contare su efficienti infrastrutture di trasporto e collegamenti stradali. Inoltre occorrerà indirizzare il progetto al soddisfacimento dei reali problemi della città».

Le risposte del presidente della Regione non hanno deluso gli interlocutori: «Ribadisco quanto ho detto fin dalla campagna elettorale» ha spiegato «sarà il territorio biellese a decidere cosa fare del vecchio ospedale e noi sosteneremo qualunque scelta venga adottata. Per quanto riguarda il costo dell'edificio

faremo presto una nuova perizia per arrivare a una cifra più aderente alla realtà, perché 12 milioni sono effettivamente troppi. Una volta abbassato il costo, non sarà un problema anche rinunciare ulteriormente a incassarne una parte nel passaggio dall'Asl alla Regione a parziale rimborso dei soldi anticipati per il nuovo ospedale, visto che tra enti pubblici non dovrebbe crearsi un danno erariale».

Una volta che sia risolto il problema economico, Cirio ha garantito poi il massimo sostegno alla fase successiva: «Se vorrete andare avanti con l'impostazione che avete già avviato in sede locale con Sviluppo Genova e Patrigest, noi cercheremo di favorire gli investimenti sul territorio sia con le infrastrutture, che con altre iniziative. Per esempio, pensiamo a un coordinamento regionale di tutti i siti dell'Unesco in Piemonte, che a gennaio intendo convocare a Biella, che potrebbe anche diventare la città sede di questo organismo, magari utilizzando parte dei locali dell'ex ospedale».

Cirio ha anche offerto ai biellesi una seconda opzione: «Presto avremo concluso i nuovi lavori al grattacielo in cui saranno ospitati tutti gli uffici della Regione a Torino. Per non disperdere un patrimonio immobiliare importante

che oggi utilizziamo in città, tutti i nostri edifici dismessi saranno conferiti a un fondo nella cui gestione abbiamo intenzione di coinvolgere la Cassa Depositi e Prestiti. In questo fondo potrebbero finire anche immobili di altre realtà territoriali, per garantire una gestione più redditizia e la possibilità di creare maggiori opportunità per un riutilizzo funzionale di questi spazi».

Infine, rispondendo a una sollecitazione dell'assessore ai lavori pubblici di Biella Davide Zappalà, Cirio ha anche assicurato che qualunque sia la scelta dei biellesi, la Regione si adopererà per favorire l'ottenimento di fondi europei, che, ha detto l'assessore rispondendo al presidente, potrebbero anche essere utilizzati dal Comune stesso per acquisire gli edifici e magari creare al loro posto

una grande area verde.

Tutte le opzioni sono aperte: «Ma» ha raccomandato Cirio «non appena avremo rifatto la perizia sul valore dell'immobile, tenetevi pronti con un progetto specifico, in modo che si possa partire subito per portarlo a termine». I biellesi sono avvisati: l'occasione è da cogliere al volo.

S. E.

Le altre novità

FERROVIE: I SOLDI SONO ARRIVATI
ALPINI: SOSTEGNO A BIELLA 2022

Per il Biellese il presidente della Regione Alberto Cirio ha portato anche buone notizie. Anzitutto ha annunciato, tramite il consigliere Michele Mosca, che i soldi necessari a elettrificare la ferrovia Biella-Santhià sono arrivati da Roma a Torino nelle casse di Rfi: «Ora» ha detto «potremo procedere alla progettazione definitiva e all'apertura del cantiere. L'obiettivo a questo punto è di riuscire ad avere i primi treni elettrici a partire dal 2021».

Pieno sostegno è stato garantito alla candidatura di Biella come sede dell'Adunata Nazionale degli Alpini del 2022 (nella foto Cirio con il sindaco Corradino, l'assessore Chiorino, il consigliere Mosca e il presidente dell'Ana di Biella Marco Fulcheri): «Stanzieremo per il sostegno della candidatura di Biella le stesse risorse che abbiamo garantito alle precedenti candidature di Cuneo e Asti».

Stesso discorso per il grande appuntamento del 2020 a Oropa con la Quinta Incoronazione Centenaria della Madonna, per la quale la Regione farà certamente la sua parte.

Sul fronte strade, le cose vanno meno bene, con il blocco del progetto della Pedemontana, dovuto al ritrovamento di resti archeologici. Tuttavia Michele Mosca ha spiegato che il ritardo ministeriale nell'esame del pacchetto di strade provinciali che dovranno passare sotto la competenza dell'Anas potrebbe rivelarsi un'opportunità per il Biellese: «Avremo infatti il tempo di inserire il tratto da Mottalciata a Cascina Donna fino a Carisio, che è rimasto fuori da questo elenco. In questo modo, una volta che l'Anas ne avrà preso possesso potremo concordare un progetto di ampliamento di tutta la strada, dallo svincolo sulla Biella-Cossato fino al casello di Carisio sulla A4, realizzando di fatto un collegamento diretto con la Torino-Milano».

DAL PROVVEDITORE AI SINDACATI

Polemica per il Presepe a scuola
immediate le reazioni all'invito dell'assessore Chiorino

■ L'invito dell'assessore regionale all'Istruzione Elena Chiorino inviato ai dirigenti scolastici piemontesi perché fossero disponibili a valorizzare, all'interno della propria scuola, ogni iniziativa legata al Natale, come l'allestimento di Presepi e lo svolgimento di recite o canti legati al tema della Natività. «Credo che non si possa e non si debba privare i nostri ragazzi, e soprattutto i nostri bambini, dell'atmosfera e della magia del Natale. Per coloro i quali vengono da altre realtà, si tratta di una preziosa occasione per conoscere usi e costumi del Paese in cui vivono, a vantaggio di una concreta e armoniosa integrazione culturale».

Parole che hanno provocato una serie di reazioni. La prima viene dal dirigente dell'ufficio scolastico provinciale. Paola Furci spiega che le scuole si inseriscono in ambienti molto etero-

rogenei e ogni comunità scolastica deve saper leggere i bisogni che quella comunità esprime e dice sbagliato il voler imporre i festeggiamenti per il Natale in nome della nostra cultura.

Immediata anche la replica dei sindacati Cgil, Cisl e Uil che ritengono che la lettera rischi di confondere, in nome della tradizione, la dimensione sacrale e intima dell'appartenenza religiosa con l'albero di Natale e le recite scolastiche. «In condizione di continua emergenza, occorrono interventi, risorse, sicurezza. Questa è la valorizzazione della ricorrenza natalizia che chiedono i lavoratori della scuola». Un attacco all'assessore Chiorino arriva poi dal segretario regionale del Pd Paolo Furia che ricordando il messaggio che viene dalla nascita di Gesù Bambino, «un Dio straniero che è stato

accolto e per il quale gli ultimi saranno i primi e che caccia i mercanti dal tempio». E avvicina quei mercati ad alcune forze politiche che «sbandierano la vicinanza alla religione ma non ne rispettano gli orientamenti morali». Il deputato Delmastro commenta: «E' bastato che l'assessore Chiorino ribadisse l'importanza delle nostre tradizioni legate al Natale e il Presepe, perché esplodesse una sinistra laicista che ritiene che l'integrazione si compia per il tramite di cessione di quote di identità e tradizioni. Il rispetto delle tradizioni è la miglior garanzia per l'integrazione. Il Natale e il Presepe non si sbianchettano in nome di una finta accoglienza che è sottomissione e cedimento culturale. Certo il miglior modo per dimostrare di essere serenamente laici sarebbe andare a lavorare a Natale...».

NOTIZIE IN BREVE

Forza Italia, incontro questa sera

Forza Italia ha organizzato per questa sera alle 20,30 all'Hotel Agorà Biella un incontro con l'assessore regionale a Bilancio, Finanze, sviluppo attività produttive piccole e medie imprese Andrea Tronzano. Si tratterà di Infrastrutture per lo sviluppo del biellese, Opportunità per le piccole e medie imprese Modera l'incontro il deputato Roberto Pella Interverranno: Alberto Fenoglio (Coordinatore Provinciale), Alberto Perini Capogruppo Comune di Biella), Paolo Zangrillo (Coordinatore Regionale) e il senatore Gilberto Pichetto.

Atl, la fusione firmata ieri a Vercelli

Ultimo atto ieri a Vercelli per la nascita di una sola Atl, l'agenzia di promozione turistica, per Vercelli, Valsesia e Biella. Il progetto di fusione, in itinere da tempo è stato firmato. La nuova Agenzia riunisce oltre 100 Soci per un capitale sociale complessivo di 400 mila euro. Avrà Sede Legale a Vercelli. Ma alle porte c'è una ulteriore fusione per la creazione di un polo turistico che comprenderà anche Novara e Vco.